

Dr. FERRARI WILLIAM

Docente Scuola So-Wen, Milano - UMAB, Brescia

Ci soffermeremo a considerare, per sommi capi, prima l'aspetto mitico e poi, sempre per sommi capi, la storia della civiltà cinese per poter avere un aiuto nella comprensione del pensiero di questo grande popolo.

A trasformare la precarietà dei primi cinesi, senza nozioni di caccia, di pesca, né di agricoltura, incapaci di difendersi e di curarsi, furono i mitici tre Augusti e i cinque Imperatori. Tra di essi il mitico Huang Di, talora collocato tra i tre Augusti, talora tra i cinque Imperatori, ma comunque sempre presente, è l'Imperatore Giallo, come è gialla la razza cinese, regnò in virtù dell'elemento terra il cui colore è giallo come quello delle messi.

Per la tradizione il suo regno durò cento anni, dal 2697 al 2598 a.C. e sebbene la storia lo rifiuti come personaggio reale, la sua figura e il suo operato sono per i cinesi il compendio di tutta la loro civiltà. A Huang Di si deve l'organizzazione del governo con sei ministri e funzionari di vario genere, la messa a punto della scrittura, l'origine della matematica, delle tecniche industriali, l'adozione dell'oro e di materiali preziosi quale moneta di scambio, l'invenzione degli abiti civili e militari, dei mezzi di trasporto per acqua e per terra, delle armi e soprattutto l'insegnamento della medicina, specie dell'Agopuntura e delle tecniche di lunga vita.

I due ultimi Imperatori furono Yao e Shun, modelli di virtù e di dignità; dopo di loro sarebbe iniziata la prima dinastia.

La dinastia Xia, 2207-1766 a.C. Questa dinastia non è riconosciuta storicamente ma l'ammissione storica della seconda la fa implicitamente supporre.

La seconda dinastia è quella Shang, 1765-1122 a.C. Di questo periodo sono note le prime iscrizioni mediche su osso e su scudi di tartaruga; sono stati identificati duemila caratteri.

La terza dinastia è quella degli Zhou che prende il potere nel 1121 e lo detiene fino al 222 a.C. L'ordinamento è di tipo feudale con stati riuniti in confederazione. La dinastia Zhou, la più lunga dinastia cinese, è un periodo molto fecondo per la cultura medica: tra il 1000 e il 400 a.C. è stato redatto il Nei-Jing, la bibbia della medicina cinese, redatto in forma di dialogo tra il mitico Imperatore Huang-Di e uno dei suoi medici, Ki-Pa. Questa attribuzione ha un significato che può essere visto in termini di autorità e di saggezza antica, di ispirazione celeste. Huang-Di è considerato l'iniziatore della medicina. Il Nei-Jing si compone di due parti: le questioni semplici (Su-Wen) e il cardine spirituale (Ling-Shu), riassume oltre il pensiero filosofico e le concezioni cosmologiche, tutto ciò che si sapeva in Cina, prima di Cristo, sull'anatomia, la fisiologia, la patologia, la terapia con aghi e moxa, vi sono descritti i meridiani e i punti e sono esposte le regole secondo le quali circola l'energia. Le due parti sono composte ciascuna di 81 capitoli (81 è multiplo di 9 ed indica il sapere compiuto e supremo della vita universale).

Nel V secolo a.C. avvenne la scoperta del ferro e vi fu l'introduzione nella pratica medica, degli aghi di ferro. Nel 501 vi fu una menzione dettagliata del

procedimento diagnostico (esame del colorito, della lingua, auscultazione, interrogatorio, esame dei polsi). Nel 255 a.C. compilazione da parte di Bian Que del Nan-Jing, testo in cui vengono trattate 81 questioni difficili del Nei-Jing. A Bian Que è attribuito anche il testo «Mezzogiorno-Mezzanotte» contenente regole terapeutiche che sono praticate anche ai nostri giorni. È noto un aforisma di Bian Que: era solito dire di essere capace di guarire tutte le malattie eccetto sei: una ricchezza troppo grande per un uomo troppo debole; l'orgoglio che sopraffà la ragione; l'incapacità di guadagnarsi il pane; l'insufficienza di Inn e di Yang; una magrezza tale da non sopportare un trattamento; la fiducia negli stregoni accompagnata da sfiducia verso i medici. Dal 222 al 256 a.C. vi fu lo sfascio dell'Impero.

Dal 256 al 207 a.C. regnò la dinastia dei Qin, la dinastia del pugno di ferro che in 34 anni di lotte riuscì a riunire tutti gli stati della confederazione. Il primo Imperatore è rimasto tristemente famoso per la prima rivoluzione culturale della Cina: tramite il suo primo ministro mise in atto la più grande distruzione di libri di tutti i tempi.

A questo periodo di decadenza culturale successe la dinastia Han, dal 206 a.C. al 221 d.C. In questo periodo avvenne la scoperta della carta. I testi classici che erano stati distrutti da Shi Huang Di vennero riscritti; la dottrina dello Inn e dello Yang prese un grande sviluppo e l'Agopuntura e la farmacopea, attraverso la compilazione di trattati registrarono un'ascesa notevole. Nelle "ricette racchiuse in un cofanetto d'oro" vengono distinte malattie acute e croniche con indicazioni terapeutiche di Agopuntura in base alla eziologia e vengono analizzati diversi tipi di febbre ed altre affezioni.

Segue un periodo, dal 222 al 579 d.C., detto dei tre regni e delle sei dinastie, periodo di lotte tra nord e sud che si protrassero per 260 anni. È di questo periodo la stesura del Mo-Jing o trattato dei polsi.

Nel 580 l'Imperatore Wen riunificò la Cina fondando la dinastia Sui, 580-618 d.C. Sono di questo periodo le prime tavole dei punti e dei meridiani e la stesura di un trattato con la descrizione di più di mille malattie tra cui vaiolo, morbillo, peste, colera, dissenteria, rachitismo.

Dal 618 al 907 d.C. vi è il dominio della dinastia Tang, periodo di splendore per la civiltà cinese. È di questo periodo la creazione di collegi medici nella capitale e nelle provincie, vi fu incremento nella diffusione dei testi classici che furono commentati e ampliati. Wang Bing ad esempio, scrisse un commentario critico del So-Wen e a questa opera si riferiscono anche le attuali traduzioni (Chamfrault). Sun Simiao redige un testo sul trattamento del gozzo con estratti tiroidei (655 d.C.).

Seguirà la dinastia dei Sang del nord, 690-1127 d.C., e dei Sang del sud fino al 1279. Il favore dell'Agopuntura presso gli Imperatori promosse ricerche di testi antichi che vennero riediti. Venne aperta una scuola di Agopuntura e si decise la fusione in bronzo di un manichino, a grandezza d'uomo, sul quale i punti erano rappresentati da piccoli fori con profondità diversa. Wang Wei Yi scrisse il «Classico dell'uomo di bronzo» con la descrizione di 657 punti; questo testo fu scolpito su tavole di pietra ed esposto in un tempio della capitale. Tong Ren, la statua di bronzo, divenne un imparziale giudice della preparazione e della capacità di studenti e medici.

È di questa epoca la prima vaccinazione antivaiolosa.

Nel 1278 Qubilai, nipote di Gengis Kan, spodesta i Song ed instaura la dinastia mongola Yuan. Fu un periodo di lotte, la cultura non fece alcun progresso. In questo periodo arrivò in Cina Marco Polo.

La scarsa capacità politica dei mongoli diede origine a rivolte che si accesero dovunque appoggiate fortemente da due società segrete: quella del "loto bianco" e quella dei "turbanti rossi".

Taizu, aggregato ai turbanti rossi, riuscì in 12 anni, a riunificare il nord e il sud e si proclamò Imperatore della nuova dinastia: quella dei Ming (1369-1644).

Questa dinastia fece rivivere alla Cina lo splendore dei Tang. Si pensò a raccogliere il pensiero antico con la stesura di imponenti opere mediche. Lo «Studio degli otto meridiani curiosi» è una raccolta di commentari sui tragitti, i punti e le vie di comunicazione fra meridiani principali e curiosi, sulle loro funzioni e i loro sintomi. Yang Jin Xian compilò le «Grandi regole dell'Agopuntura» che raccoglie nozioni del Nei-Jing e del Nan-Jing e che rappresenta la base dell'opera di Soulié De Morant. Furono nuovamente commentati e illustrati i grandi classici e si fecero studi su malattie epidemiche, infettive, infantili, sul parto e sui polsi. Nel 1601 fu edito il Ta Chreng, opera compilativa di tutti i metodi medici utilizzati.

L'ultimo Imperatore Ming si suicidò e lasciò il passo ai Mancù che dominarono dal 1644 al 1911 col nome di dinastia Qing. Nel 1876 furono inviati in Inghilterra e in Francia studenti di medicina per apprendere la medicina occidentale.

Il 1° gennaio 1912 si instaurò la Repubblica. Si ebbe una stasi nello studio dell'Agopuntura poiché i dirigenti sembravano preferire i metodi di cura occidentali.

Nel 1948 con l'avvento della Repubblica Popolare si ebbe un ripescaggio delle tradizioni con la ricerca sugli antichi testi.